

# Paura e mistero, il giallo a Monticello

Da domenica al 7 ottobre a Villa Greppi la sesta edizione del festival di letteratura «La passione per il delitto» Da Vitali a Colaprico e Dazieri fino alla rivelazione spagnola Isaac Rosa e a Beccati, voce del Gabibbo e scrittore

■ Cinque edizioni già organizzate e la sesta ai blocchi di partenza, 250 autori invitati, oltre novanta incontri per presentare più di centottanta libri, tra cui anteprime nazionali.

Per finire (ma è solo l'inizio) diciottomila presenze con un pubblico eterogeneo, appassionato e curioso che, per le prossime due settimane, guarderà il mondo esclusivamente attraverso "occhiali" dai toni giallo e nero. Bisogna proprio dare i numeri per presentare *La passione per il delitto*, il festival letterario alla sua sesta edizione che partirà domenica, a Villa Greppi di Monticello Brianza, per concludersi il 7 ottobre. Se è vera la perenne lamentazione degli editori, secondo cui gli Italiani non leggono, la kermesse di Monticello è lì a dimostrare che, per le storie e gli autori "tra giallo e noir", l'interesse non conosce tramonto.

Lo sanno bene gli organizzatori (l'Associazione Culturale Brianza, il Consorzio Brianteo Villa Greppi, l'Associazione Molo, con il sostegno di Regione Lombardia e Province di Milano e Lecco) che hanno preparato una "rete" di avvenimenti, in cui giallo e noir si mescolano ad altre forme espressive o a momenti ludici. Cuore di *La passione per il delitto* resta la rassegna di incontri con gli autori, per presentare opere diverse, ma accomunate dal

gusto per il mistero, l'inquietante, lo sguardo sugli angoli bui della mente e della società.

Si comincia domenica alle 15 e l'appuntamento è nel granaio della villa, sede fissa degli incontri con gli scrittori. Il primo terzetto di ospiti, introdotti e moderati dal conduttore radiofonico Luca Crovi è costituito da Marco Amato, sceneggiatore televisivo che presenta *Una bomba al cantagiò*, Marco Bettini, giornalista bolognese con *Mai più la verità* e Marco Marcialis maresciallo capo della Guardia di Finanza, ma dedicato al noir con *La strada della violenza*.

Alle 16, ecco poi un personaggio originale. È Lorenzo Beccati, autore di programmi di successo tra cui *Drive In*, *Striscia la notizia* e *Paperissima*, ma soprattutto "voce" del Gabibbo. Beccati presenta il suo nuovo libro, *Il guaritore di maiali*, giallo ambientato in un convento del XVI secolo. Con lui Claudio Paglieri, autore di *Il vicolo delle cause perse* e Raffaella Romagnolo che presenta *L'amante di città*.

Il festival di Villa Greppi presenterà anche quest'anno opere di imminente pubblicazione in Italia. È il caso di *Il vano ieri*, del giovane scrittore spagnolo Isaac Rosa, a Monticello lunedì alle 18.30. Un esempio della nuova generazione di giallisti che dopo il successo in

patria spera ora di replicare da noi.

Altra chicca sarà la serata con Peter James, produttore cinematografico di successo, con l'"hobby" della scrittura che lo ha portato ai vertici delle classifiche già con *Al buio*.

Il 25 settembre, alle 21, James presenta *In rete*, edito da Kowalski e in uscita in Italia. Sarà accompagnato dalle musiche dell'americano Luke Ducet, in tour europeo: linguaggi affini per un thriller duro non classificabile come lettura per "signorine".

Altro appuntamento interessante è quello della sera successiva in cui realtà e finzione si fonderanno. Ospiti Cristina Cattaneo, medico legale che ha lavorato in casi scottanti come le indagini sulle "bestie di Satana", e lo scrittore Piero Colaprico. Cattaneo presenta *Crimini e farfalle. Misteri svelati dalle scienze naturali*, ma diventa anche personaggio nel libro di Colaprico *La donna del campione*.

Gli appassionati della scrittrice Carmen Posadas, assente da molti anni dall'Italia, potranno incontrarla il 30 settembre, alle 15, per la presentazione di *Un gioco da bambini*.

Sempre curiosando nel programma, potremo citare un altro evento di sicura suggestione: il 2 ottobre, alle 21, la serata si intitola *Rit-*

*mi e note dalla nera*. Il riferimento musicale non è casuale, visto che i tre scrittori (Gianni Biondillo con *Il giovane sbirro*, Sandrone Dazieri con *È stato un attimo*, Alessandro Perissinotto con *L'ultima notte bianca*, verranno affiancati da Paolo Colonnello, inviato de *La Stampa* e appassionato di sax. In questa duplice veste, Colonnello porterà l'attenzione alla cronaca vera e nerissima, fino alla musica. Altre contaminazioni con la musica il 4 ottobre, con Andrea Vitali e i Semisuite che presentano *Il segreto di Ortelia* con variazioni noir e il 1 ottobre con Andrea Parodi che presenta il cd *Murder ballad*.

La passione per il delitto però non si ferma all'ambito puramente letterario e obbedendo alle sollecitazioni del pubblico si allarga a iniziative collaterali che comprendono mostre artistiche, momenti musicali e teatrali, laboratori per bambini. Non basta. Sempre più forte è la collaborazione con il territorio. Le biblioteche coinvolte saranno 394 in Lombardia, mentre, da quest'anno, il giallo arriva in cucina con delle ricette gastronomiche pensate proprio per la manifestazione.

Per finire, ecco i weekend in giallo, che propongono insoliti itinerari a tema su e giù per la pacifica (ma non troppo) Brianza e il Lario. Info: [www.lapassioneperil-delitto.it](http://www.lapassioneperil-delitto.it).

**Sara Cerrato**

LA MAPPA DEI GIALLISTI DAGLI ANNI QUARANTA AI GIORNI NOSTRI

## Scerbanenco, frenato dal Fascismo, spianò la via che arriva fino a Faletti

■ La fortuna del giallo italiano inizia negli anni Sessanta, anche se è ancora considerato, un genere di serie B e come tale ha difficoltà ad essere distribuito nelle librerie. La sua circolazione avviene ancora e soprattutto nelle edicole. E il capostipite di questa svolta è proprio lui, Giorgio Scerbanenco, che già negli anni Quaranta aveva tentato la strada del poliziesco, poi bloccata dal Ministero della Cultura fascista che impediva la pubblicazione di libri di delitti.

Nel 1966 esce «Venere Privata», il primo di una lunga serie di romanzi che hanno per protagonista il commissario Duca Lamberti e i segreti di una Milano nera, in pieno boom economico. Dieci anni più tardi, nella stessa collana di Garzanti, esordisce Lorian Macchiavelli, ancora oggi attivissimo, con l'indimenticabile personaggio della sua serie principale: il sergente Antonio Sarti della Questura di Bologna. Da Napoli, in quegli stessi anni Settanta, arrivano l'hard boiled di Attilio Veraldi che con «La mazzetta», crea il personaggio di Sasà Jovine, un ambiguo, ma simpatico faccendiere di mezza tacca dedito al disbrigo di incombenze poco pulite al servizio di personaggi compromessi con la camorra.

Mentre Renato Olivieri inizia la sua serie di romanzi dalle malinconiche atmosfere milanesi, che hanno per protagonista il Commissario Ambrosio.

Ci vogliono gli anni Ottanta e il successo di un colto romanzo storico, carico di misteri, come «Il nome della rosa» di Umberto Eco, a rimettere in discussione la valenza letteraria del genere "giallo", non da considerarsi solo come letteratura popolare, ma come espressione letteraria degna della letteratura maggiore.

E proprio alla fine degli anni Ottanta fa il suo esordio l'emiliano Carlo Lucarelli con la trilogia giallo-storica con al centro la figura del commissario De Luca, mentre Bologna diventa la capitale del "giallo italiano", grazie al «Gruppo 13», né una scuola, né un'associazione, solo un gruppo di scrittori, tra i quali troviamo Lorian Macchiavelli, Pino Caccucci, Massimo Carloni, Danila Comastri Montanari, Marcello Fois, Carlo Lucarelli, Lo-

renzo Marzaduri, Eral-

do Baldini che diventeranno, negli anni Novanta, alcuni tra gli scrittori di riferimento per quanto riguarda il "giallo italiano".

Altri scrittori si affermano in questo decennio che vede la rivincita del "romanzo giallo", con una fitta serie di proposte, dai romanzi di Massimo Carlotto che vede il giallo come racconto sociale a quelli del fiorentino Marco Vichi con le indagini del suo Commissario Bordelli fino alla Milano periferica e bellissima di Gianni Biondillo, protagonista l'ispettore Ferraro e a quella che osserva e in cui agisce il maresciallo dei carabinieri Pietro Binda, personaggio creato da Piero Colaprico e Pietro Valpreda.

È un fenomeno quello del giallo che si intensifica anche in questo inizio di millennio con le indagini del commissario Soneri di Valerio Varesi, quelle di Gianrico Carofiglio e di Alessandro Perissinotto. Con un altro grande exploit, un vero fenomeno editoriale, quello del Commissario Montalbano di Andrea Camilleri, da una decina d'anni, perennemente ai primi posti delle classifiche dei libri più venduti e la new entry recentissima di un altro campione di vendite, Giorgio Faletti.

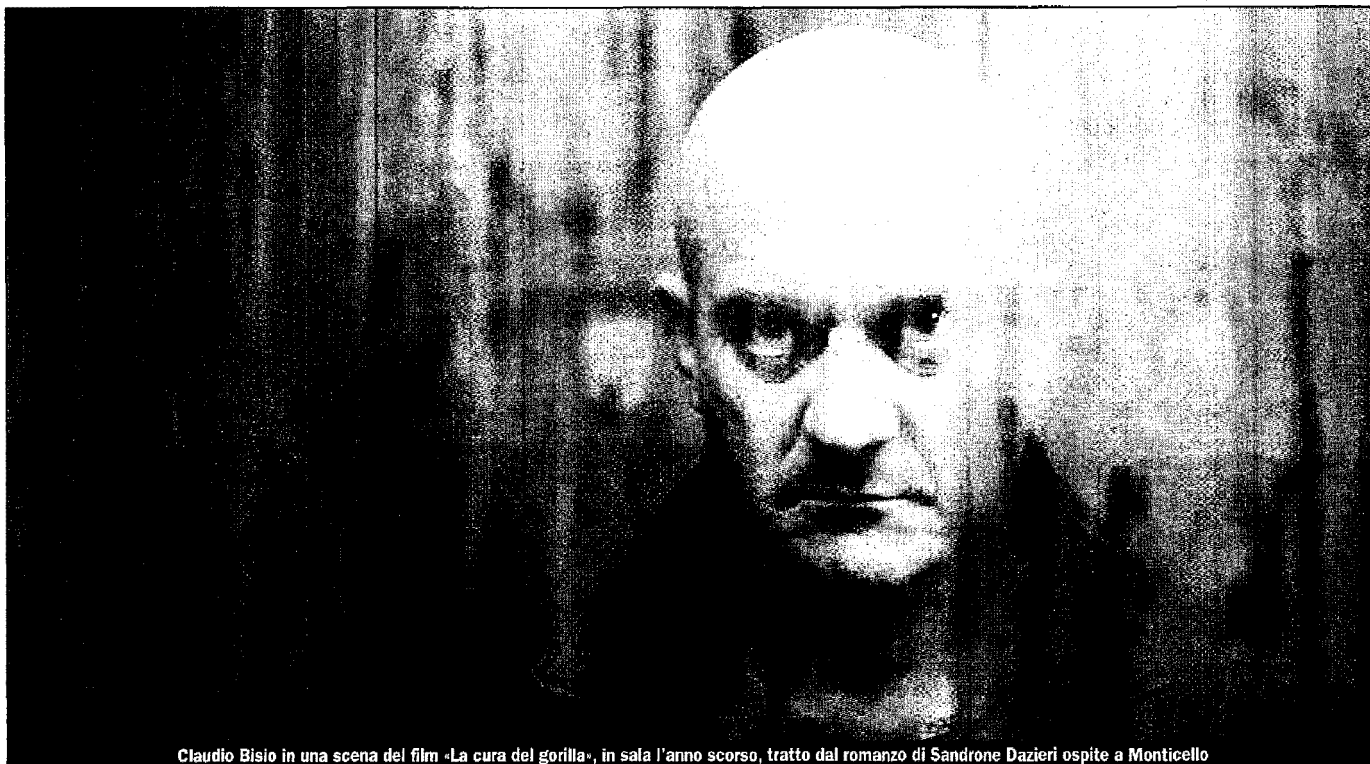
Fulvio Panzeri



Lo scrittore Andrea Vitali



Lo scrittore spagnolo Isaac Rosa



Claudio Bisio in una scena del film «La cura del gorilla», in sala l'anno scorso, tratto dal romanzo di Sandrone Dazieri ospite a Monticello

www.ecostampa.it

